

Continua a incantare la notte dei Mezarat

Pubblicato: Domenica 8 Agosto 2010



Gli abitanti di **Porto Valtravaglia** si chiamavano mezarat: "mezzi topi".

Un nome che nasce dall'attività antica di Porto Valtravaglia dove la vetreria, principale risorsa del paese, aveva forni che dovevano rimanere in funzione ventiquattro ore su ventiquattro: e così la maggior parte dei suoi abitanti viveva e lavorava di notte, facendoli diventare dei "**mezarat**", **ovvero mezzo topo, cioè pipistrelli**. Un nome reso famoso dagli scritti di **Dario Fo**, il nobel che proprio qui, sulle rive del lago, trascorse anni spensierati e a che a Porto Valtravaglia, o meglio ai suoi abitanti, ha dedicato un volume, intitolato appunto "Il paese dei mezarat".

Oggi le cose sono cambiate, il paese non è più quello di una volta, Dario Fo non abita più qui ma, una volta all'anno, i mezarat tornano ad aggirarsi nei vicoli del paese: è quello che è avvenuto anche quest'anno, **sabato 7 agosto**, con una suggestiva e specialissima "notte bianca" sullo splendido paese sul lago Maggiore: qui le foto (di Franco Aresi) che testimoniano la nottata speciale, e il successo che hanno tributato all'edizione 2010.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it